

ALLEGATO 4

Elementi profilo docente

anche visti nella loro progressione storica, alla base anche della declinazione del merito e nelle indicazioni per il superamento anno di prova dei neoassunti

- ▶ **Criteri per la valutazione del servizio del personale docente [nel D. lgs 16 aprile 1994 n, 297, art. 448, comma 3]**

1. Qualità intellettuali
 2. Preparazione culturale e professionale [anche con riferimento a eventuali pubblicazioni]
 3. Diligenza
 4. Comportamento nella scuola
 5. Efficacia dell'azione educativa e didattica
 6. Eventuali sanzioni disciplinari
 7. Attività di aggiornamento
 8. Partecipazione ad attività di sperimentazione
 9. Collaborazione con altri docenti e con gli organi della scuola
 10. Rapporti con le famiglie degli alunni
 11. Attività speciali nell'ambito scolastico
 12. Ogni altro elemento che valga a delineare le caratteristiche e le attitudini personali, in relazione alla funzione docente.
- Essa non si conclude con giudizio complessivo, né analitico, né sintetico e non è traducibile in punteggio.

Il contratto vecchio

1. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico didattiche, organizzativo-relazionali e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola.

Art. 27

Funzione docente

1. La funzione docente realizza il processo di insegnamento/apprendimento volto a promuovere lo sviluppo umano, culturale, civile e professionale degli alunni, sulla base delle finalità e degli obiettivi previsti dagli ordinamenti scolastici definiti per i vari ordini e gradi dell'istruzione.

Art.26

La funzione docente si fonda sull'autonomia culturale e professionale dei docenti; essa si esplica nelle attività individuali e collegiali e nella partecipazione alle attività di aggiornamento e formazione in servizio.

In attuazione dell'autonomia scolastica i docenti, nelle attività collegiali, attraverso processi di confronto ritenuti più utili e idonei, elaborano, attuano e verificano, per gli aspetti pedagogico - didattici, il piano dell'offerta formativa, adattandone l'articolazione alle differenziate esigenze degli alunni e tenendo conto del contesto socio - economico di riferimento, anche al fine del raggiungimento di condivisi obiettivi qualitativi di apprendimento in ciascuna classe e nelle diverse discipline. Dei relativi risultati saranno informate le famiglie con le modalità decise dal collegio dei docenti.

Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie e gli studenti, in relazione alle diverse modalità organizzative del servizio, il consiglio d'istituto sulla base delle proposte del collegio dei docenti definisce le modalità e i criteri per lo svolgimento dei rapporti con le famiglie e gli studenti, assicurando la concreta accessibilità al servizio, pur compatibilmente con le esigenze di funzionamento dell'istituto e prevedendo idonei strumenti di comunicazione tra istituto e famiglie.

Art.29

Contratto nuovo

Art. 27 Profilo professionale docente 1. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica. I contenuti della prestazione professionale del personale docente si definiscono nel quadro degli obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione e nel rispetto degli indirizzi delineati nel piano dell'offerta formativa della scuola.

Art. 28 Attività dei docenti

1. Fermo restando l'articolo 28 del CCNL 29/11/2007, l'orario di cui al comma 5 di tale articolo può anche essere parzialmente o integralmente destinato allo svolgimento di attività per il potenziamento dell'offerta formativa di cui al comma 3 o quelle organizzative di cui al comma 4, ferma restando la prioritaria copertura dell'orario di insegnamento previsto dagli ordinamenti scolastici. Le eventuali ore non programmate nel PTOF dei docenti della scuola primaria e secondaria sono destinate alle supplenze sino a dieci giorni.

2. Al di fuori dei casi previsti dall'articolo 28, comma 8, del CCNL 29/11/2007, qualunque riduzione della durata dell'unità oraria di lezione ne comporta il recupero prioritariamente in favore dei medesimi alunni nell'ambito delle attività didattiche programmate dall'istituzione scolastica. La relativa delibera è assunta dal collegio dei docenti.

3. Il potenziamento dell'offerta formativa comprende le attività di istruzione, orientamento, formazione, inclusione scolastica, diritto allo studio, coordinamento, ricerca e progettazione previste dal piano triennale dell'offerta formativa, ulteriori rispetto a quelle occorrenti per assicurare la realizzazione degli ordinamenti scolastici, per l'attuazione degli obiettivi di cui all'articolo 1, comma 7, della legge 13 luglio 2015, n. 107. Le predette attività sono retribuite, purché autorizzate, quando eccedenti quelle funzionali e non ricomprese nell'orario di cui al presente articolo. 4. Le attività organizzative sono quelle di cui all'articolo 25, comma 5, del d.lgs. 165 del 2001, nonché quelle di cui all'articolo 1, comma 83, della legge n. 107 del 2015.

ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DEL MERITO

La premialità è orientata lungo i versanti sui quali si articola la professione docente:

- ▶ la competenza disciplinare;
- ▶ la competenza metodologico-didattica;
- ▶ la capacità di collaborazione e di socializzazione delle buone pratiche e delle innovazioni sul piano metodologico-didattico;
- ▶ l'assunzione di responsabilità organizzative.

FUNZIONE PROFILO ATTIVITÀ DOCENTE Articoli 26 27 28 29 CCNL – Comparto scuola

FUNZIONE

- Attività individuali e collegiali
- Aggiornamento e formazione in servizio

PROFILO

- **Competenze disciplinari, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, di ricerca, documentazione e valutazione**
 - **Attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica.**

ATTIVITÀ

- Attività di insegnamento
- Attività funzionali all'insegnamento

▶ **LA QUALITÀ DELL'INSEGNAMENTO SECONDO IL PARLAMENTO EUROPEO**

Raccomandazione del Consiglio Europeo sulla collaborazione europea per il miglioramento della qualità dell'insegnamento. La valutazione della qualità dell'insegnamento da due punti di vista:

1. Esterno

Osservatori esterni finalizzato alla garanzia del livello qualitativo dell'istruzione, ad un uso efficiente delle risorse, ad un controllo e una guida da parte del governo centrale.

2. Interno

Processi di autovalutazione, per il miglioramento delle singole scuole, dell'apprendimento comporta la necessità di coinvolgimento di tutte le componenti della scuola.

➡ **Legge n. 107 Valutazione internaRAV P.d.M. Comitato di valutazione**

▶ **IL PROFILO DEL BUON DOCENTE O.C.S.E. 2008**

1. Accuratezza nella preparazione delle lezioni
2. Selezione dei materiali di insegnamento
3. Definizione chiare degli obiettivi allo studente
4. Mantenimento della disciplina
5. Verifica del lavoro con gli studenti
6. Ripetizione della lezione per alunni in difficoltà
7. Uso di strategie di insegnamento diverse
8. Uso di diversi stili di interazione con gli studenti
9. Valutazione e uso dei suggerimenti degli studenti
10. Chiarezza espositiva
11. Buon uso del tempo
12. Fiducia nelle capacità di apprendimento degli studenti
13. Convinzione della propria responsabilità nell'apprendimento degli studenti
14. Comportamenti orientati all'impegno
15. Condivisione e collegialità con i colleghi
16. Flessibilità e creatività nell'insegnamento

▶ **LE CARATTERISTICHE CONDIVISE DEL DOCENTE DI QUALITÀ**

2. Entusiasmo
3. Padronanza della materia
4. Sistematicità e Orientamento al compito
5. Chiarezza espositiva
6. Qualità psicologiche e relazionali
7. Incoraggiamento e sostegno agli alunni
8. Conoscenza delle tecniche di insegnamento
9. Varietà di metodologie e sussidi

▶ **ELEMENTI DI VALUTAZIONE**

- a) La didattica La pianificazione degli apprendimenti, la valutazione degli alunni
- b) La partecipazione alla gestione della scuola, la capacità di lavorare in gruppo, l'assunzione di responsabilità gestionali, la relazione con le famiglie
- c) La cura della propria professionalità L'uso delle tecnologie, la partecipazione alle iniziative di formazione e aggiornamento, il comportamento professionale ed etico
Stabilendo l'obbligo della formazione in servizio

IL SISTEMA DEI CREDITI

I CREDITI...

- *Didattici*
- *Professionali*
- *Formativi*

Documento 24 maggio 2004 Esiti della commissione ARAN, Ministero, OOSS

Partecipazione ad attività di ricerca, formazione, innovazione

Crediti professionali

Svolgimento di attività di supporto all'organizzazione della scuola autonoma

Spendibile ai fini dell'accesso a nuove professioni (dirigente scolastico...)

Spendibile per funzioni connesse all'area della didattica (dipartimenti, formatori, tutor..)

Niente è stato mai tradotto in norme giuridiche.

I crediti formativi connessi alle attività di formazione in servizio, alle attività di ricerca didattica, alla eventuale produzione scientifica. La loro descrizione implica la definizione di alcune caratteristiche dell'attività formativa e assimilata

(durata, qualità, enti promotori, documentazione, esiti, incidenza sulle pratiche).

Contributo tratto da G. Cerini «A proposito di professionalità»

IL SISTEMA DEI CREDITI

I Crediti professionali connessi agli impegni assunti all'interno della propria organizzazione scolastica

- Partecipazione ai dipartimenti, a gruppi di progetto, a nuclei di valutazione
- Svolgimento di funzioni di staff, strumentali, di supporto Responsabilità di unità operative

**Gli impegni possono essere descritti in termini di qualità delle mansioni e delle responsabilità e della durata, di risultati raggiunti, di incidenza sulla vita organizzativa di una istituzione scolastica .
Possono essere documentati in un curriculum professionale elettronico.**

Contributo tratto da G. Cerini «A proposito di professionalità»

POSSIBILI INDICATORI DI CREDITI PROFESSIONALI

- La gestione della scuola
- Contributi nel lavoro di équipe
- Partecipazione all'organizzazione e alla gestione scuola
- Impegno nel rapporto con le famiglie e gli stakeholder
- La cura della professionalità
- Uso di nuove tecnologie
- Carico dei doveri e dei problemi etici della scuola
- Cura della propria formazione continua

Contributo tratto da M. Spinosi

IL SISTEMA DEI CREDITI continua...

I Crediti didattici

- La validazione della qualità dell'esperienza didattica che un docente, volontariamente, può sottoporre ad una valutazione esterna.
- la documentazione di unità (sequenze/moduli/ percorsi) di insegnamento
- l'analisi della documentazione didattica a cura di una équipe formata da un collega esperto, un dirigente scolastico, un esperto esterno) che rilascia un report
- l'osservazione in classe a cura di un collega esperto che rilascia un report

L'insieme di questo percorso viene documentato all'interno del portfolio professionale del docente.

Contributo tratto da G. Cerini «A proposito di professionalità»

POSSIBILI INDICATORI DI CREDITI DIDATTICI

Strategie didattiche

- a) Strutturazione dell'insegnamento
- b) Interazione verbale
- c) Sostegno all'apprendimento
- d) Adeguatezza del contenuto didattico alle possibilità degli alunni
- e) Grado di coinvolgimento dell'alunno nell'esperienza di apprendimento
- f) Contenuto dell'attività rispettoso della significatività disciplinare
- g) Coerenza del contenuto con il curriculum
- h) la trasferibilità dei contenuti a situazioni reali,
- i) la funzionalità di conoscenza e abilità apprese per lo sviluppo delle competenze.

Contributo tratto da M. Spinosi «Il Comitato di valutazione»

POSSIBILI INDICATORI DI CREDITI DIDATTICI

Strategie - Metodologie didattiche

- a) Accuratezza degli strumenti di controllo della proposta didattica per una ridefinizione dell'itinerario progettato
- b) Uso di sussidi e mediatori didattici (attivi, iconici, simbolici, analogici);
- c) Uso della metodologia del problem solving
- d) Proposta di esperienze di apprendimento che favoriscano lo sviluppo del pensiero divergente, della creatività
- e) Uso di modalità di organizzazione della classe diversificate (gruppo, piccolo gruppo, lavoro a coppie, lavoro individuale...)

Contributo tratto da M. Spinosi «Il Comitato di valutazione»

POSSIBILI INDICATORI DI CREDITI DIDATTICI

Gestione della classe

- a) Gestione del tempo
- b) Gestione delle attività
- c) Organizzazione degli spazi
- d) Organizzazione degli ambienti di apprendimento
- e) Gestione e coinvolgimento della classe nelle situazioni di apprendimento
- f) Osservazione e valutazione degli studenti, secondo un approccio formativo

Contributo tratto da M. Spinosi «Il Comitato di valutazione»

POSSIBILI INDICATORI DI CREDITI DIDATTICI

Sostegno personalizzato

- a) Coerenza dell'apprendimento con la realtà culturale, affettiva, cognitiva dell'alunno
- b) Supporti, incoraggiamenti
- c) Attenzione alle differenze
- d) Uso di strategie compensative Contesto
- e) Coinvolgimento degli allievi
- f) Rapporti interpersonali

Utilizzo delle risorse didattiche

- a) uso del web, L.I.M, tecnologie multimediali
- b) Piattaforme
- c) Libri e altri materiali

Contributo tratto da M. Spinosi «Il Comitato di valutazione»

<p>Strategie didattiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • sostegno all’apprendimento • organizzazione degli spazi • feed-back, ecc 	<p>Gestione della classe</p> <ul style="list-style-type: none"> • strutturazione dell’insegnamento • gestione del tempo, • interazione verbale • gestione delle attività
<p>Sostegno personalizzato</p> <ul style="list-style-type: none"> • supporti • coinvolgimento degli allievi • incoraggiamento, • attenzione alle differenze, inclusione, Bes... • utilizzo di strategie compensative 	<p>Contesto</p> <ul style="list-style-type: none"> • coinvolgimento degli allievi • rapporti interpersonali, • osservazione della scena educativa • capacità di accompagnamento
<p>Utilizzo delle risorse didattiche</p> <ul style="list-style-type: none"> • uso del web • piattaforme • libri e altri materiali • LIM e altre tecnologie <ul style="list-style-type: none"> ● territorio 	

Tradurre i comportamenti professionali in crediti

CREDITI DIDATTICI: Prendersi cura degli allievi e della didattica

- Organizzare le situazioni e gli ambienti di apprendimento
- Gestire e coinvolgere la classe nelle situazioni di apprendimento
- Osservare e valutare gli studenti, secondo un approccio formativo

CREDITI PROFESSIONALI:

- Fare uso di nuove tecnologie
- Affrontare i doveri e i problemi etici della scuola
- Curare la propria formazione continua

CREDITI FORMATIVI

Prendersi cura della gestione della scuola

- Dare contributi nel lavoro di équipe
- Partecipare all’organizzazione e alla gestione scuola
- Impegnarsi nel rapporto con le famiglie e gli stakeholder

CREDITI DIDATTICI

MAPPA utilizzata per la definizione dei criteri per valorizzare le competenze e declinare i descrittori.

I criteri sono deducibili dalle "parole chiave" (**indicatori**) elencate nel **p. 3 del comma 129 della legge 107/2015**

1. Qualità dell'insegnamento	Prendersi cura dell'allievo
2. Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica	Prendersi cura della scuola
3. Successo formativo e scolastico degli studenti	Prendersi cura della didattica
4. Risultati ottenuti dal docente (o dal gruppo di docenti) in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni	Prendersi cura dell'innovazione e della ricerca didattica e metodologica, della propria formazione
5. Risultati ottenuti dal docente (o dal gruppo di docenti) in relazione all'innovazione didattica e metodologica	
6. Collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche.	
7. Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo	Prendersi cura dell'organizzazione della scuola
8. Responsabilità assunte nel coordinamento didattico	e della formazione del personale
9. Responsabilità assunte nella formazione del personale	